



ENTE DI GESTIONE DELLE AREE PROTETTE DEL PO PIEMONTESE

DISCIPLINARE DELLE PRESTAZIONI E CONDIZIONI CONTRATTUALI OGGETTO DEL SEGUENTE SERVIZIO:

INCARICO PROFESSIONALE PER LO SVOLGIMENTO DI UN SERVIZIO TECNICO CONSISTENTE IN PREDISPOSIZIONE DI UN DOSSIER PROGETTUALE PER LA CANDIDATURA DI CUI AL BANDO PUBBLICO DELLA REGIONE PIEMONTE PER LA SELEZIONE DEI PROGETTI DI RIQUALIFICAZIONE DEI CORPI IDRICI PIEMONTESI AI SENSI DELLA DGR N. 73 - 4222 DEL 26 NOVEMBRE 2021

Ente di gestione delle Aree protette del Po piemontese

Sede legale - Piazza Giovanni XXIII, 6 - 15048 VALENZA (AL) – tel. 0114321011

Sedi operative – Corso Trieste, 98 (Cascina Le Vallere) - 10024 MONCALIERI (TO) – tel. 0114326520

Viale Lungo Po Gramsci, 10 – 15033 CASALE MONFERRATO (AL) – tel. 0142457861

Via Alessandria 2, 10090 CASTAGNETO PO (TO) – tel. 0039 011 4326550

Codice Fiscale 95000120063 - PEC (posta elettronica certificata): parcopopiemontese@pec.it

1. Prestazioni oggetto dell'affidamento

L'incarico ha per oggetto lo svolgimento dei seguenti servizi tecnici professionali:

a) Prestazione principale: predisposizione, per conto dell'Ente-Parco, di un dossier progettuale (per brevità definito anche "progetto") idoneo alla presentazione di una candidatura per la richiesta di un finanziamento ai sensi del bando della Regione Piemonte "Per la selezione dei progetti di riqualificazione dei corpi idrici piemontesi ai sensi della DGR n. 73 - 4222 del 26 novembre 2021":

<https://www.regione.piemonte.it/web/temi/ambiente-territorio/ambiente/acqua/bando-riqualificazione-dei-corpi-idrici-piemontesi#:~:text=73%2D4222%20DEL%2026%20novembre,fissato%20con%20la%20medesima%20D.G.R.>

Il progetto dovrà riguardare una proposta di intervento avente l'obiettivo di realizzare interventi finalizzati al miglioramento ecologico e funzionale della fascia fluviale del fiume Dora Baltea, nei tratti terminali prossimi alla confluenza con il fiume Po, mediante azioni sinteticamente riassumibili nella formazione e riattivazione di aree umide, di ecosistemi a prati e nuclei arboreo-arbustivi compatibili con una funzione di ecosistemi filtro lungo la fascia fluviale, nonché di riqualificazione della vegetazione spondale, con particolare riguardo al contenimento della vegetazione alloctona invasiva.

In particolare il progetto, a seguito di verifica preliminare da parte dell'ufficio tecnico dell'Ente Parco, delle disponibilità, in particolare con il Comune di Verolengo che ha promosso l'iniziativa, con l'interessamento anche dei Comuni di Brusasco e Crescentino, potrà interessare aree così ubicate e identificate:

Comune	Foglio di mappa	Particella (se presente)	Tipologia proprietà	Tutela ambientale
Verolengo	41,44,46		Demanio idrico	Area contigua F5, corridoio di connessione ecologica fra i due siti RN2000 IT1120013 "Isolotto del Ritano" e IT1110019 "Baraccone (Confluenza Po-Dora Baltea)"
Verolengo	46	2,3,4	Comunale	Area contigua F5, corridoio di connessione ecologica fra i due siti RN2000 IT1120013 "Isolotto del Ritano" e IT1110019 "Baraccone (Confluenza Po-Dora Baltea)"
	41	14,40,41,42, 45, 61,62,63		

Comune	Foglio di mappa	Particella (se presente)	Tipologia proprietà	Tutela ambientale
Verolengo	44		Demanio idrico	Parco naturale del Po piemontese e ZSC/ZPS IT1110019 "Baraccone (Confluenza Po-Dora Baltea)"
Crescentino	26		Demanio idrico	Parco naturale del Po piemontese e ZSC/ZPS IT1110019 "Baraccone (Confluenza Po-Dora Baltea)"
Brusasco	1		Demanio idrico	Parco naturale del Po piemontese e ZSC/ZPS IT1110019 "Baraccone (Confluenza Po-Dora Baltea)"

Le sopra elencate superfici sono da ritenere lorde e il progetto deve identificare le aree idonee, anche di concerto con l'area tecnica dell'Ente Parco e con i referenti delle suddette amministrazioni comunali. Per le aree demaniali, l'Ente Parco ha già presentato, o ha in corso di presentazione, la domanda di concessione demaniale gratuita, ai sensi dell'art. 115, comma 3 del D.lgs. 152/2006.

Il progetto, che deve essere predisposto mantenendo un confronto costante con l'area tecnica dell'Ente Parco, dovrà essere coerente a quanto previsto nel bando regionale, e in particolare con gli obiettivi elencati all'art. 4.4, nonché conforme con le caratteristiche e con l'elenco elaborati descritti all'art. 8.4 del medesimo bando, con un livello di approfondimento degli elaborati progettuali pari a quello del progetto definitivo di cui all'art. 23 del D.lgs. 50/2016.

Il numero e tipologia di elaborati, dovrà essere adeguato rispetto alla finalità dell'incarico, ossia un dossier progettuale idoneo alla presentazione di una richiesta di finanziamento, con la specificazione che l'intervento potrà essere realizzato solo a seguito di eventuale ammissione al finanziamento.

L'incarico principale comprende anche la predisposizione di eventuali integrazioni documentali, qualora dovessero pervenire richieste, per carenza documentale, da parte dell'apposita Commissione di valutazione dei progetti, come prevista dal bando regionale.

Il quadro economico massimo del progetto (costo lavori più somme a disposizione) da presentare per la richiesta di finanziamento, è di € 400,000,00, in quanto importo derivante da quanto disposto dall'art. 4.7 del bando regionale, in considerazione che la richiesta di finanziamento sarà presentata in forma associata da quattro Enti, che stipuleranno apposito accordo ai sensi dell'art.15 della legge 241/1990 (e s.m.i.): L'Ente Parco capofila, il Comune di Brusasco (TO), il Comune di Crescentino (VC), il Comune di Verolengo (TO).

b) Prestazione opzionale: l'Ente-Parco si riserva l'opzione di attivare, in tutto o in parte, in caso di ammissione al finanziamento, i seguenti incarichi: progettazione esecutiva, compreso l'eventuale

perfezionamento della progettazione definitiva al fine dell'ottenimento delle necessarie autorizzazioni per l'esecuzione delle opere; direzione e contabilità lavori, certificazione di regolare esecuzione, coordinamento della sicurezza in fase di progettazione e di esecuzione.

2. CPV

71242000-6	Preparazione di progetti e progettazioni, stima dei costi
------------	---

3. Importo del contratto

A) L'importo di contratto della prestazione principale, è quello che deriva dall'applicazione del ribasso offerto dall'aggiudicatario, rispetto all'importo a base di offerta così determinato, a seguito di una valutazione sintetica in relazione agli elaborati tecnici occorrenti per la predisposizione del progetto di candidatura:

base di offerta: € 4.950,00 (quattromilanovecentocinquanta/00) oneri fiscali esclusi; il suddetto importo è comprensivo di ogni spesa e ogni altro onere. All'importo derivante dal ribasso offerto dall'operatore economico, sarà applicato il contributo di cassa professionale, nonché, se dovuta, l'IVA di legge.

B) L'importo presunto massimo di contratto della prestazione opzionale, in caso di conferma da parte dell'Ente Parco dell'opzione, totale o parziale, è quello che deriva dall'applicazione del ribasso che sarà successivamente offerto dall'aggiudicatario, rispetto agli importi delle spese tecniche, calcolati mediante determinazione dei corrispettivi da porre a base di gara nelle procedure di affidamento di contratti pubblici dei servizi relativi all'architettura ed all'ingegneria, ai sensi del Decreto Legislativo del 18 aprile 2016, n. 50 (Codice degli appalti), e del relativo regolamento del Decreto del Ministero di Giustizia del 17 giugno 2016. A livello preliminare, nelle more della determinazione dell'importo dei lavori da progetto, l'importo presunto massimo di contratto delle prestazioni opzionali, è stato stimato in € 38.000,00 (trentottomila), al netto dei contributi di cassa previdenziale e di ogni altro onere fiscale.

4. Termine per l'esecuzione del contratto

Il servizio oggetto dell'incarico dovrà essere espletato, con predisposizione e invio della documentazione di cui all'art. 1 all'Ufficio preposto della Città Metropolitana di Torino, in formato digitale (pdf e editabile), entro il 02/05/2022, al fine di consentire all'Ente Parco, entro un termine congruo, l'invio della richiesta di finanziamento alle Regione Piemonte entro le ore 12:00 del 05/05/2022.

5. Modalità di finanziamento del servizio

Fondi propri dell'Ente di gestione delle aree protette del Po Piemontese.

6. Modalità e termini di pagamento

Il pagamento del servizio è previsto in unica soluzione a saldo, a seguito di avvenuta esecuzione delle prestazioni, previa emissione di regolare fattura, e previa attestazione di regolare esecuzione (= attestazione che il servizio è stato regolarmente svolto rispetto alle prescrizioni ed ai termini pattuiti) da parte dei funzionari incaricati dell'Ente Parco. Il termine per la conclusione dell'attestazione di regolare esecuzione è di trenta giorni consecutivi dal relativo avvio (= dalla data di comunicazione della conclusione della prestazione del servizio da parte del professionista incaricato), in attuazione dell'art. 325 del DPR 207/2010. Decorso tale termine, l'attestazione di regolare esecuzione si intende rilasciata. Il termine per il pagamento in caso di affidamento (= emissione del mandato di pagamento) è fissato, con espresso accordo tra le parti, all'atto della sottoscrizione del contratto, in quarantacinque giorni dalla data di ricevimento della fattura al protocollo dell'Ente Parco, ai sensi dell'art. 4 del D.lgs. 231/2002. Tale termine decorre, ai sensi della medesima norma, dalla data di conclusione della suddetta attestazione di regolare esecuzione, qualora il ricevimento della fattura avvenga antecedentemente rispetto a tale data. Il pagamento avverrà mediante bonifico bancario.

La fattura dovrà essere intestata a:

Ente di gestione delle Aree protette del Po piemontese, piazza Giovanni XXIII, n. 6 – 15048 Valenza (AL), Codice Fiscale 95000120063.

Le fatture dovranno pervenire mediante fatturazione elettronica con inserimento del seguente codice univoco di questo Ente: UFKPX0 (zero finale).

Sulla fattura dovrà essere citato: il codice identificativo di gara CIG riportato nell'oggetto del contratto, e la seguente dicitura: "Servizio tecnico predisposizione dossier progettuale candidatura bando regionale corpi idrici 2022".

7. Tracciabilità dei flussi finanziari

Ai sensi della legge 13/08/2010 n. 136 e s.m.i., l'operatore economico affidatario (= appaltatore), per i movimenti finanziari relativi all'affidamento di servizio in oggetto, dovrà utilizzare conti correnti accesi presso banche o presso Poste Italiane S.p.A., dedicati, anche in via non esclusiva, alle commesse pubbliche. Pertanto l'appaltatore deve comunicare formalmente a questo Ente:

- gli estremi identificativi dei conti correnti dedicati;
- le generalità ed il codice fiscale delle persone delegate ad operare su di essi.

Tale comunicazione dovrà avvenire:

- nel caso di conti correnti già esistenti, entro sette giorni dalla loro prima utilizzazione in operazioni finanziarie relative ad una commessa pubblica;
- in caso di apertura di nuovi conti correnti, entro sette giorni dalla loro accensione.

Dovrà inoltre essere comunicata tempestivamente ogni modifica relativa ai dati trasmessi.

8. Subappalti

Per i servizi in oggetto della prestazione principale, in considerazione del fatto che trattasi di incarico a procedura negoziata con affidamento diretto, non sono previsti subappalti.

Non rientrano comunque fra i subappalti, ai sensi dell'art. 105 del D.lgs. 50/2016:

- l'affidamento di attività specifiche a lavoratori autonomi, per le quali occorre effettuare comunicazione alla stazione appaltante;
- le prestazioni rese in favore dei soggetti affidatari in forza di contratti continuativi di cooperazione, servizio e/o fornitura sottoscritti in epoca anteriore alla indizione della procedura finalizzata alla aggiudicazione dell'appalto. I relativi contratti sono depositati alla stazione appaltante prima o contestualmente alla sottoscrizione del contratto di appalto.

9. Penalità per ritardi

In caso di ritardo non giustificato nella consegna degli elaborati oggetto dell'incarico all'Ente-Parco committente, rispetto ai termini stabiliti, sarà applicata una penale pari allo 0,1% per ogni giorno di ritardo, fino ad un massimo del 10%, oltre il quale l'Ente di gestione potrà sciogliere il contratto e potrà chiedere il risarcimento di eventuali danni subiti. Le penali sopra determinate saranno trattenute direttamente nella liquidazione della fattura.

10. Sicurezza

Allo stato attuale, per la tipologia dell'incarico di carattere professionale, svolto autonomamente dal professionista incaricato, non si ravvisa la necessità di redigere il documento unico di valutazione dei rischi derivanti da interferenze (D.U.V.R.I.), ai sensi del D. Lgs 81/2008. Qualora in corso d'opera dovesse ravvisarsi la necessità di redigere tale documento per la sicurezza connesso all'incarico professionale in oggetto, l'Ente si riserva la facoltà di provvedere di conseguenza.

Il professionista si obbliga a tenere sollevato l'Ente da qualsiasi conseguenza dannosa che terzi dovessero subire da persone o cose in dipendenza del servizio prestato. L'Ente non assume alcuna responsabilità per danni, infortuni ed altro che dovessero derivare ai professionisti nell'esercizio dei servizi.

11. Cause di risoluzione del contratto

- Ove per qualsiasi ingiustificato motivo il professionista incaricato sospenda, non esegua correttamente il servizio per sopravvenuta impossibilità soggettiva della prestazione derivante da cause non imputabili a questo Ente.
- In caso di abituale negligenza nell'espletamento del servizio, a giudizio discrezionale dell'Amministrazione dell'Ente, compreso il caso di non rispondenza del servizio fornito alle norme di qualità ai sensi della normativa vigente.
- Quando il soggetto affidatario si rendesse colpevole di frode ed in caso di fallimento.

12. Altre annotazioni

- Qualora nel corso dell'incarico si evidenziasse la necessità di approfondimenti, perizie di varianti o quant'altro che possa determinare scostamenti dalla previsione generale e che possa procurare costi maggiori di quelli previsti per l'Ente-Parco, il professionista incaricato sarà tenuto a darne tempestiva e preventiva formale comunicazione alla committenza.
- Eventuali divergenze sorte tra i contraenti circa l'interpretazione e l'applicazione del presente contratto, qualora non sia possibile comporre in via amichevole, saranno risolte secondo le modalità previste dalla normativa del codice dei contratti, prioritariamente mediante transazione. Per la risoluzione di controversie, il foro competente è quello di Torino.

13. Trattamento dei dati personali

Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento UE 2016/679 GDPR - Regolamento generale sulla protezione dei dati, i dati personali forniti dai partecipanti delle procedure di appalto vengono raccolti presso l'Ente-Parco, per le finalità di gestione della procedura e saranno trattati con o senza ausilio di mezzi elettronici, limitatamente e per il tempo necessario agli adempimenti relativi alle gare. Le medesime informazioni potranno essere comunicate alle amministrazioni pubbliche interessate alla verifica dei requisiti generali e speciali del partecipante. Ai sensi dell'art. 15 del citato regolamento l'interessato ha il diritto di ottenere la conferma che sia o meno in corso un trattamento di dati personali che lo riguardano e in tal caso, di ottenere l'accesso ai dati personali e alle informazioni specificate nel comma 1 del medesimo articolo. Inoltre l'interessato è titolare dei diritti di cui agli articoli 7, comma 3, 18, 20, 21 e 77 del succitato regolamento. Tali diritti potranno essere fatti valere nei confronti del delegato al trattamento dei dati.

Titolare del trattamento è Ente di gestione delle Aree protette del Po Piemontese (C.F.: 95000120063) con sede in Piazza Giovanni XXIII, n. 6 - 15048 Valenza (AL), PEC parcopopiemontese@pec.it

Il Titolare rende noto di aver provveduto alla nomina del Responsabile della Protezione dei Dati personali (RPD o DPO) in conformità alla previsione contenuta nell'art. 37, par. 1, lett a) del RGPD, individuando il seguente soggetto idoneo: Avvocato Massimo Ramello, raggiungibile ai seguenti recapiti:
Telefono:01311826681

E-mail: parco.popiemontese@gdpr.nelcomune.it

PEC: dpo@pec.gdpr.nelcomune.it

I compiti e le funzioni del RPD così designato, quali previste nell'articolo 39, par. 1, del RGPD, sono dettagliate nel Decreto di nomina disponibile nella sezione "Amministrazione trasparente" del Portale dell'Ente Parco.

Il Responsabile è tenuto al segreto o alla riservatezza in merito all'adempimento dei propri compiti, in conformità del diritto dell'Unione o degli Stati membri; le segnalazioni pervenute al Responsabile si intendono pertanto riservate. La Privacy Policy è disponibile alla pagina <http://www.parcopopiemontese.it/pagina.php?id=223> .

14. Norme applicabili

Il contratto è disciplinato dalle norme che regolano le stipulazioni dei contratti mediante il MEPA = Mercato elettronico della pubblica amministrazione.

Per tutto quanto non previsto all'interno delle suddette regole del MEPA, vige il presente disciplinare.

Per tutto quanto non previsto nel presente disciplinare si rinvia alle disposizioni di legge, Comunitarie, Nazionali e Regionali vigenti in materia. In particolare si applica la normativa del Codice dei contratti pubblici di cui al D. Lgs 50/2016 (e s.m.i.) e la normativa di cui alla Legge 11 settembre 2020, n. 120 (Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 16 luglio 2020, n. 76, recante «Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitali» (Decreto Semplificazioni).